

Comunicato Stampa

Ita, Fast-Confesal: "Soddisfatti dell'accordo, ora stesso metodo per l'ingresso di Lufthansa"

"Siamo molto soddisfatti non solo per i contenuti dell'accordo, ma anche per il metodo che ha consentito di conseguire tali risultati". Questo il commento a caldo del segretario generale Fast-Confesal, Pietro Serbassi, sull'intesa raggiunta con i vertici di Ita sull'adeguamento dei salari.

"L'accordo sottoscritto dopo una lunga e faticosa trattativa - spiega Serbassi - prevede un aumento del costo del lavoro medio del 30%, con riallineamenti sia per il personale di terra sia di volo che consente di chiudere la fase di startup e di aprire il confronto con il nuovo partner su basi più vicine a quelle di mercato che esprimono le retribuzioni delle principali compagnie europee".

"Ma un punto centrale - prosegue il segretario Fast-Confesal - riguarda anche il riconoscimento da parte dell'azienda del ruolo positivo e propositivo dei sindacati. Dopo aver premesso che il percorso è stato un po' accidentato e che lo stesso risultato si poteva forse ottenere con un po' più di serenità, i vertici di Ita hanno infatti ammesso che ognuno ha fatto del suo meglio per raggiungere un obiettivo condiviso. L'accordo siglato, hanno spiegato i manager, è "necessario e giusto" per consentire alla compagnia di affrontare le proprie sfide e predisporre un piano industriale che in caso contrario non sarebbe stato possibile".

"E c'è di più - insiste il sindacalista - perché il buon esito della trattativa ha consentito di definire un modello virtuoso per le prossime tappe. I vertici di Ita hanno infatti annunciato che ora sarà necessario occuparsi della seconda fase del progetto, quella che vede l'ingresso di Lufthansa, nel capitale e nell'organizzazione del vettore. Opinione condivisa da manager e sindacati è che il metodo usato per arrivare all'adeguamento dei salari abbia pagato e che lo stesso metodo dovrà essere applicato anche alla fase due. Nella speranza, anche in questo caso condivisa, che il gruppo tedesco non faccia scherzi".

"Ci aspettiamo, dunque - conclude Serbassi - che anche in questo nuovo processo saranno coinvolte, con la stessa correttezza e serietà che ha caratterizzato finora il confronto, anche le parti sociali che rappresentano le lavoratrici e i lavoratori di Ita Airways e di tutto il trasporto aereo, perché il prezzo della crisi lo hanno pagato soprattutto i lavoratori ed ora è necessario che possano dare il loro contributo di proposte per la definizione del piano industriale e del percorso di rilancio della compagnia".

Roma li 22 Febbraio 2023

Fine Comunicato